



# DUEPIZZIDITOSCANNA



Anno 2005/1  
Numero 9

Notiziario ad uso interno dei Soci redatto da A. Livotto e da R. Perchiazzi  
Sezione Toscana - P.zza di S. Pancrazio, 2—50123 Firenze —Tel/ fax 055 2796880

*...ad Alain Alfonso Cardilicchia '99-'01 l'onore e l'onere di aprire il 2005:*

La Nave più bella del mondo, l'Amerigo Vespucci. Un viaggio attorno al mondo passando per Panama, Acapulco, San Diego, Honolulu, Tahiti, Auckland. Quasi 4 mesi di navigazione. Emozioni indimenticabili con protagonisti ancora più incredibili, come i pittoreschi taxi messicani, il fantastico parco divertimenti di Disneyland, le onde del Pacifico sulle spiagge di Waikiki Beach, le preziose Perle Nere polinesiane, Luna Rossa e Mascalzone Latino impegnate nella Louis Vitton Cup. Prendete tutti questi elementi e mischiateli insieme. Ecco quello che ho vissuto durante la Campagna Addestrativa della 1<sup>a</sup> Classe dell'Accademia Navale nell'ormai lontana estate 2002.



Un'esperienza per la quale chiunque pagherebbe e che, invece, io ho avuto l'onore e la fortuna di poter vivere in prima persona. Anche se, in fondo, non tutto è stato così bello come potrebbe sembrare. Il Vespucci infatti va vissuto in tutti i suoi aspetti: la mancanza di spazi, i turni di guardia in Vedetta (spesso motivo di lotta con Morfeo a causa del poco sonno), le pulizie e le manutenzioni interminabili per poter mantenere una nave ultrasettantenne ancora in grado di far parlare di sé, i quotidiani ed estenuanti posti di manovra alle vele con il sole e con la pioggia, di giorno o di notte.

Eppure è un prezzo da pagare per poter vivere l'orgoglio di essere italiano quando, durante l'arrivo trionfale a Auckland, ci si vedeva contornati da più di mille im-

barcazioni, compresa Luna Rossa che veleggiava al nostro fianco, e in cielo si vedeva un Tricolore gigantesco portato in alto da un elicottero. E come si fa a lamentarsi di 21 giorni di mare, periodo impiegato dal Vespucci (e non "dalla" Vespucci come qualcuno, poco informato, dice) per raggiungere le isole Hawaii dalla lontana California, se all'arrivo ogni membro dell'equipaggio e dell'Accademia Navale viene insignito di una delle più tradizionali delle onorificenze del Pacifico: la collana floreale. Perfino il Vespucci, con una ghirlanda lunga più di 5 metri intorno al bompresso (che è l'albero quasi orizzontale che sporge dalla prua). E che gioia vedere come, in ogni angolo della Terra, gli Italiani

siano sempre un popolo con l'Italia nel cuore.

E che sorpresa scoprire che ci sono persino ex-Allievi che dall'altra parte del mondo vivono e tengono alto il nome della Nunziatella (il proprietario di un ristorante di Panama era ex-Allievo e ha offerto a me e i miei colleghi una cena con i fiocchi).

E che peccato dover ripartire alla volta dell'Italia. Una tristezza su cui nessuno avrebbe scommesso. Perché sembrava lontanissimo il giorno in cui "finalmente" sarebbe finito il "Calvario". Ma che invece si è rivelato la fine di un sogno bellissimo.

(Ndr. Alain è Guardia Marina al 4° anno d'Accademia Navale)

**NUNZIATELLA SEMPRE LA STESSA IERI, OGGI E DOMANI**

La redazione di questo modesto Notiziario, pensa sia cosa giusta ed onorevole pubblicare ciò che ci ha inviato Giuseppe Iacono ('65-'68) Segretario della Sezione Veneto. Sono profonde riflessioni che accompagnano lo scritto di Arturo Tornar ('52-'56) Presidente della Sezione Campania, sulla "morte solitaria" di Arturo Patané, suo compagno di corso. La sensibilità con la quale Arturo esprime quei profondi sentimenti ci offre importanti spunti di meditazione ed un esempio da seguire per tutti noi, specialmente per coloro che consumano i giorni della loro vita in povere e sterili polemiche.

### ...Pino IACONO '65-'68:

Salve a tutti

Questa volta non son qui a proporvi alcunché , a darvi notizie o a fare il mio mestiere di segretario .

Mi concedo una pausa e quindi vorrei solo intrattenervi con una storia , dalla quale ciascuno di voi, ovviamente , e' libero di trarre le conclusioni che vuole.

La storia e' nella cronaca di questi giorni : la morte di un ex allievo .

Non e' del Veneto , si chiamava Arturo Patané , nato a San Giorgio a Cremano il 5 luglio del 1937 , corso 52-56 , di professione artista ed incisore , collega di corso di un suo omonimo , Arturo Tornar , stesso corso , Generale dei Carabinieri in pensione , persona semplicemente meravigliosa , pregna di grandi valori e di una rara umanità e saggezza , che ci dice delle cose che avrete modo di leggere fra un attimo.

E' morto uno di noi e questo e' normale.

Vi domanderete se Patané fosse stato un uomo eccezionale , che ha fatto la storia

o che si e' distinto per determinati meriti ? Io non lo so , non l'ho mai conosciuto e non ne avevo mai sentito parlare.

L'ho appreso dal tam tam sul gruppo di discussione dei web ex , infallibile, soprattutto per certe notizie ; ne sono rimasto ovviamente dispiaciuto , ma stavo quasi per archiviare la notizia , come capita a chiunque di noi apprenda della scomparsa di chiunque non conosca direttamente . Anche questo e' normale , basta pensare agli innumerevoli " necrologi " dei TG che ci scorrono quotidianamente davanti agli occhi fra una forchetta di spaghetti e l'altra .

Mi ha colpito pero' una cosa. Nonostante il ....tam...tam...e quindi i messaggi di solidarieta' prima della sua scomparsa ed i messaggi di cordoglio ...dopo , lo sapete in quanti si sono scapicollati al capezzale di Patané , che era gia' solo di suo ? Arturo Tornar !

Oltretutto sul web ex , fra un messaggio di cordoglio e l'altro, continuavano e continuano a girare i soliti messaggi sul co-

me deve o non deve essere l'Associazione , sui 4 bollini da pagare piuttosto che uno , sul vecchio che resiste al nuovo e quant'altro.

La vita continua ? D'accordo , ma se esiste qualcuno che sia in grado di uscire dal pollaio di galli e galline starnazzanti , o di vedere le cose non dico da 10.000 metri di altezza , ma almeno da 100 metri di altezza , per cortesia batta un colpo, perche' qui siamo proprio alla frutta.

Dopodiche' , eccovi la riflessione di Arturo Tornar al riguardo, veicolata , guarda caso proprio sul web ex .

Vi ricordate quando nei miei ultimi flash sezionali, dicevo frasi del genere "Giovani siete mosci ...scetatevi" oppure "qua' c'e' bisogno di gioventu' " ? Volevo semplicemente dire cio' che meglio di me' Tornar e' riuscito ad esprimere , fra le altre cose .

Pino Iacono '65-'68

### ...Arturo TORNAR '52-'56:

*Appare inutile intervenire in questo microcosmo dialettico con le armi della rottura o della proposizione. La rottura è stata consumata e non composta e la proposizione soffocata.*

*Tutto appare come una sorta di archeologia che si ripete all'infinito e che nessuno ha il potere di modificare perché non fornirebbe un messaggio diverso dall' altro, cioè "Io sto nel giusto e tu sbagli".*

*Occorre azzerare e da questo azzeramento potrebbe partire la ricerca di una nuova genesi compatibile con nuovi significati, con nuovi stimoli dai vividi colori della gioventù, senza la presunzione di incidere, di aver fatto , di fare la storia o di regnare sugli altri.*

*E' necessaria una benefica perdita di memoria ed è necessario prendere una boccata d'aria fresca. Io non so più se sono io che non vedo o se accadono fatti che non amo guardare. So solo che ultimamente ho vissuto la sofferenza , so che sono stato travolto da sguardi tristi ed umidi che mi hanno inciso profondamente l'animo.... ho visto la disperazione, la voglia di vivere e la rassegnazione..... ho ascoltato tra balbettii soffocati i ricordi di un passato remoto felice ed un ultimo saluto.... "*

*Chi l'avrebbe mai detto che noi due, dallo stesso nome, ci saremmo*

*salutati per l'ultima volta dopo esserci incontrati dopo tanti, tanti anni, in una stanza di ospedale" .... soli io e lui, il mio omonimo, che mi ha detto come ultime parole .. " grazie " e poi nulla più.*

*Mentre leggo le varie esplosioni dialettiche su bollini, su marchingegni di vario tipo per resistere o rinnovare, su astuzie di bassa lega, ho voluto raccontarvi questa piccola storia di due ex allievi che, sebbene lontani per diverse vicende di vita, si sono incontrati nuovamente, dopo tanti lustri, e salutati per l'ultima volta in una bianca stanza di ospedale, tra le sofferenze di tanti e di noi stessi, al solo scopo di farvi meditare e di convincervi che l'unica cosa importante nella vita è la nostra sintonia ; abbandonando tutti, nessuno escluso, la protervia, l'arroganza, la presunzione di infallibilità... diamo spazio ai giovani, aiutiamoli ad esprimersi, ascoltiamoli perché loro sono cristallini e generosi ; sicuramente, colla loro irruenza inglobano il vero e genuino spirito della nostra famiglia e sicuramente non hanno nel loro animo quelle ipocrisie, quelle ambizioni, quel falso perbenismo che la vita porta in eredità.*

**Arturo Tornar '52-'56**

## LA ZUPPA "AL SASSO" DELL'ALPINO:

Tanti anni fa un plotone di alpini era in perlustrazione in una zona collinare, con pendii molto lievi e prati e pascoli a perdita d'occhio.

I giovani militari, dopo ore di cammino, sentivano lo stomaco sotto gli anfibii e avendo terminato le razioni, si fermarono per decidere il da farsi.

Videro una casa colonica e poco distante scorrere un torrente con acqua cristallina. Aguzzarono subito l'ingegno.

Depositati a terra gli zaini affardellati si sedettero sul prato. Non disponevano di alcun alimento, ma vista l'acqua pulitissima e le pietre tonde e bianche sul letto morenico del torrente, presero la marmitta in dotazione, la riempirono di acqua limpida e scelto un sasso del nitore della neve, lo immersero.

Accesero il fuoco con legna secca e si apprestarono a far bollire l'acqua con il sasso per farne una zuppa.

Nel frattempo, il graduato, se non ricordo male un caporal maggiore, aitante e di bella presenza, con il suo cappello con la penna sveltante si presentò alla casa di contadini, trovando la giovane padrona sola perché il marito era in cerca di una pecora sperduta nel vicino bosco. Il militare, con un furtivo e veloce colpo d'occhio, apprezzò le forme procaci della giovane donna, ma spinto dalla fame, prestò la sua attenzione all'orto ricco di verdure fresche.

Salutò, si presentò e annunciò alla donna che poco distante i

suoi commilitoni stavano cuocendo la famosa "zuppa al sasso" che essendo una leccornia ci tenevano che anche lei ne assaggiasse. *Certo che*-soggiunse il militare- *gioverebbe al sapore se ci aggiungessimo una verza come quella lì nell'aiuola a destra nell'orto.* Così dicendo, additò la verza che la donna, un po' di malavoglia gli colse e gli consegnò.

Portatala al fuoco, ritornò sull'aia e con più sicurezza, convinse la padrona *che la zuppa non avrebbe avuto paragoni se si fosse maritata ad un bel pezzo di lardo*, che gli fu consegnato immediatamente.

Anche questo ingrediente fu immesso nella marmitta.

Ma ritornato velocemente indietro, con spavalderia disse che - *la padrona avrebbe gustato maggiormente la zuppa se ci avessero inserito anche del rosmarino, tre spicchi d'aglio e del sale grosso, senza dimenticare una bella pagnotta di pane casalingo da inzupparci.*

Tutto fu inserito nella pentola, con rigorosa sequenza.

Il cibo fu apprezzato da tutti, anche dalla giovane contadina, che non si capacitava come da un sasso, sì rotondo, sì bianchissimo e pulito potesse scaturire una zuppa così gustosa.

Provate anche Voi, seguendo l'ingegno degli alpini e poi mi racconterete.

## ...Giuseppe EVANGELISTA '62-'66: l'italiana che funziona, poche chiacchiere e molti fatti

Feste di capodanno in tono minore (con rinuncia ai fuochi d'artificio in molti comuni) e tanta solidarietà. La Toscana si è subito mobilitata per le vittime del terremoto nel Sud-est asiatico. Accanto alle Ong, alle Caritas diocesane, agli istituti religiosi, anche molte istituzioni, dalla Regione, ai Comuni, alle Comunità montane, hanno lanciato sottoscrizioni e iniziative concrete. Il comune di Lucca, ad esempio, ha adottato la città di Galle, nello Sri Lanka, dalla quale provengono molti immigrati; sono già state raccolte e inviate 70 tonnellate di generi alimentari di prima necessità. Ai thailandesi andrà invece l'intero incasso della partita di calcio tra la Lucchese e la Sangiovese del 6 gennaio. Il Comune di Pisa, utilizzando anche i soldi risparmiati per la festa di capodanno, ha acquistato un irroratore per spruzzare disinfettanti e abbassare il rischio di epidemie, così come aveva chiesto il prof. **Giuseppe Evangelista**, coordinatore del Gruppo di chirurgia d'urgenza dell'ospedale pisano Santa Chiara inviato a Unawatuna, nello Sri Lanka, dove è stato allestito un ospedale da campo che cura un centinaio di pazienti al giorno. I volontari pisani, 4 medici (Giuseppe Arcidiacono, Giuseppe Zocco, Carola Martino e Barbara Musco) e cinque infermieri (Santino Perna, Giuliano Rondini, Marcello Gambini, Arena Virga e Franco Colaone), resteranno nello Sri Lanka almeno un'altra settimana, poi sarà il dipartimento della protezione civile italiana a decidere il da farsi. Le aziende di servizi idrici della Toscana hanno già pronto lo stanziamento per l'acquisto di un potabilizzatore da 5000 litri/ora da inviare nelle zone colpite dal maremoto. Ecco qualche esempio di solidarietà

### UNITÀ DI PISA EFFETTUA 100 INTERVENTI AL GIORNO

Almeno 100 pazienti curati ogni giorno dall'Unità mobile sanitaria di chirurgia d'urgenza dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa che sta operando sulla costa meridionale dello Sri Lanka, a Unawatuna, vicino alla città di Galle. «Per lo più - spiega il professor **Giuseppe Evangelista**, che coordina i medici dal suo ufficio di Pisa - si tratta di traumatizzati: lussazioni, fratture e traumi di vario genere. Per fortuna nulla di particolarmente grave». La protezione civile italiana ha chiesto al

gruppo pisano di reperire anche un potabilizzatore perché sono proprio strumenti come questi che possono essere decisivi per evitare il propagarsi di epidemie. Infatti in assenza di adeguate infrastrutture sanitarie e con un'acqua insicura il pericolo di contagio aumenta esponenzialmente». I volontari pisani, 4 medici (Giuseppe Arcidiacono, Giuseppe Zocco, Carola Martino e Barbara Musco) e cinque infermieri (Santino Perna, Giuliano Rondini, Marcello Gambini, Arena Virga e Franco Colaone), resteranno nello Sri Lanka almeno un'altra settimana, poi sarà il dipartimento della protezione civile italiana a decidere il da farsi: «Tuttavia - conclude Evangelista - il personale che attualmente si trova in Asia rientrerà entro il 10 gennaio e se ci diranno di restare ancora sul posto provvederemo ad un avvicendamento con personale altrettanto specializzato».

### COMUNE PISA DONA IRRORATORE A PROTEZIONE CIVILE COMPRATO CON SOLDI RISPARMIATI PER ANNULLAMENTO FUOCHI CAPODANNO

«Siamo riusciti, grazie al Comune di Pisa, ad acquistare un irroratore, del tipo di quelli utilizzati in agricoltura, che abbiamo già provveduto a inviare all'aeroporto militare di Pratica di Mare, da dove oggi partirà in aereo per lo Sri Lanka. Lo strumento servirà ad abbassare il rischio di epidemie». Lo ha detto il professor **Giuseppe Evangelista**, coordinatore del Gruppo di chirurgia d'urgenza dell'ospedale pisano Santa Chiara inviato nel Sud-est asiatico. L'irroratore, ha sottolineato il professor Evangelista, è stato acquistato dal Comune di Pisa «con parte dei soldi risparmiati con l'annullamento degli spettacoli pirotecnici previsti per questa notte». Lo strumento servirà a spruzzare disinfettanti nelle zone dove si trovano ancora molti cadaveri e soprattutto a tenere lontani gli insetti che, in condizioni igieniche precarie come quelle in cui si trova la costa cingalese in questi giorni, sono il veicolo principale di contagio delle malattie infettive.

Estratto da "Toscana Oggi On Line" del 04/01/2005 a cura di RP

## "Variazioni matricolari"...

**Paolo Fabiano '71-'74**, Colonnello CC, da settembre 2004 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Pisa (benvenuto, l'abbiamo visto con Frasca e Nistri alla cena di sezione di gennaio: i pochi che c'erano...);

**Marco Bedina '74-'78**, Colonnello EI, da settembre 2004 è il Comandante del 183° Rgt. Par. di Pistoia (viva la Folgore! Presidente è il caso di contattarlo?..);

**Mario Martorano '87-'90**, Capitano AM, è in servizio a Grosseto (...idem...), essendo Navigatore troverà la strada per la Sezione Toscana?..;

**Marco Bruni '87-'90**, Capitano CC, è passato da Volterra al Comando Cp CC di Follonica (felicitazioni per la promozione a Capitano!!);

**Giovanni Bartolacci '98-'01**, S.Ten. CC, è transitato dalla Toscana ed è ora alla Scuola Ufficiali CC a Roma (Nunzio abb cura!!...);

**Paolo Candrea '96-'99**, Ten AM è in servizio a Grosseto;

**Alessandro Pianelli '97-'01**, S.Ten. EI, è transitato dalla Toscana ed è ora alla Scuola d'Applicazione a Torino (Camillo e Luciano, caposcelto mio caposcelto, abbiate cura...)

Inoltre la giovane **Margherita**, figlia di **Lalla e Beppe Tommasini '61-'65**, si è sposata sabato 05/02/05 a Sarzana con Andrea (felicitazioni!!...)

Il nostro Segretario **Michele Vendola '79-'82** ha "indossato" i gradi da Tenente Colonnello GdF

### MERCEDES VENETO:

**Il nostro Marcello C. vuol farci sapere che il Dr. Luigi Sartori, fondatore della Mercedes Veneto, ha disponibili autovetture a Km.0 a prezzi interessanti... Gli interessati possono trovarle il Dr.Sartori allo 0422540209.**

Ci potete trovare sul WEB ai seguenti indirizzi:

[www.nunziatella.it](http://www.nunziatella.it)

[www.cortilepiccolo.com](http://www.cortilepiccolo.com)

Inoltre sui gruppi di discussione (ai quali bisogna iscriversi: gratis s'intende...)

[www.it.yahoo.com/gruppi](http://www.it.yahoo.com/gruppi)

**LA CENA** di Sezione di Marzo è organizzata per il 18 alle 19,30 a Livorno, presso il "Bagno Roma" ad Antignano a cura di Totti Pentimalli.

Il Menu:

Aperitivo per iniziare  
Antipasti misti di pesce  
Risotto al nero di seppia  
Penne allo scoglio  
Baccalà alla Livornese  
Frittura di paranza  
Insalata  
Sorbetto  
Acqua minerale, vino bianco o rosso  
Caffè o Punch o Amaro

Il tutto per la cifra di 30 Euro (Trenta Euro). Prenotarsi a Totti P. 3284872911, Alberto L. 335330791, Roberto P. 34752-82882

**BUONA PASQUA** a chi non può venire...

**Vi invio le date delle restanti cene alla Vela fino a Giugno del 2005. Se c'è qualcosa in contrario avvertitemi...**

**14 Aprile - 19 Maggio - 23 Giugno**

### AVVISO

Ti ricordo che l'Associazione vive anche con il tuo contributo.

Se non l'avessi ancora fatto versa la quota per il 2005.

**POTRAI FARLO**

presso la nostra sede, contattando il Tesoriere Roberto Perchiazzi al n° 347-5282882

**OPPURE**

effettuando un versamento sul cc 1000/1987 Agenzia 9 Banca Sanpaolo IMI - Via Cavour 22/24 Firenze cod. ABI 01025 cod. CAB 02811 Intestato a Roberto Perchiazzi (Tesoriere)

**ALLA CENA DI NATALE**, oltre i soliti noti, si sono visti anche gli "ospiti" dell'Accademia Navale:

**Nunziatella:**

GM Cardilicchia Alain, AGM Rossacco Marco, AGM Esposito Alfredo, AGM Vitiello Giovanni, AGM Pucciarelli Ferdinando, All. 2°cl. Selvaggio Renato, All. 1°cl. D'Istria Francesco

**Teulè:**

AGM Dell'Aquila Pasquale, All. 1°cl. Busanero

**Morosini:**

AGM Alfano Pietro, AGM D'Agostino Stefano, AGM Gentile Rino, AGM Scarpantonio Marco, All. 2°cl. Lo russo, All. 2°cl. Grappolini, All. 1°cl. Fadda, All. 1°cl. Bacchin, All. 1°cl. Scialpi, All. 1°cl. Mazzola, All. 1°cl. Matarazzo, All. 1°cl. Coppola, All. 1°cl. Ferrigni, All. 1°cl. Limanni, All. 1°cl. Rolli, All. 1°cl. Paliani, All. 1°cl. Renzi, All. 1°cl. Manlio, All. 1°cl. Basile



### COMPLEANNI DI MARZO:

BITETTI Rocco Mario	66-69	16/03/1951
CARCHIO Alberto	52-55	19/03/1936
CARDILICCHIA Alain Alfonso	99-01	24/03/1983
IAIA Simone	93-96	04/03/1977
MAZZA Maurizio	77-80	29/03/1961
PERNA Giuseppe	90-93	03/03/1974
PETRICCA Gianfranco	64-68	04/03/1950
PUCCIARELLI Ferdinando	98-01	15/03/1983
SCUDERI Giuseppe	87-90	29/03/1971
SELVAGGIO Renato	00-03	25/03/1984

### COMPLEANNI DI APRILE:

DE LUCA Francesco	49-50	04/04/1934
DE MASI Marco	93-96	27/04/1977
DE PAOLA Gabriele	54-57	14/04/1937
EVANGELISTA Giuseppe	62-66	12/04/1946
FABBRI Massimo	89-92	13/04/1973
JANNI P. Paolo	64-68	15/04/1950
MINEO Luigi	68-71	06/04/1952
PANGIA Tiberio	66-69	19/04/1950
PIERI BUTI Augusto	50-53	15/04/1934
VITALE Marcello	88-91	04/04/1973
VITTORIO Antonio	53-56	26/04/1937

### OGGETTISTICA IN VENDITA

(€):

Plastico "Rosso Maniero"	50
Calendari	06
Cravatte	30
Papillon	25
Foulard "50"	50
Spillette triangolari n.t.	7,5
Spadini in argento	20
VHS "50"	15